

ALLEGATO 3
SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione
ASSE II - Ambiente e prevenzione dei rischi
Attività 4 Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE LAZIO

e

(soggetto beneficiario)

per la realizzazione del Master Plan e dei relativi progetti strutturati

Roma, 2008

PREMESSO

che il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

che il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale di abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi «Convergenza», «Competitività regionale e occupazione» e «Cooperazione territoriale europea» quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art.5 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, l'intervento del FESR si concentra principalmente su tre priorità, tra le quali la priorità “ambiente e prevenzione dei rischi”, che prevede alla lettera f) la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale a sostegno dello sviluppo socioeconomico e promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile;

che il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

che il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 21/12/06 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 22/12/06 è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

che la Delibera CIPE di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN è stata approvata in data 20/12/2007 ed è in via di pubblicazione;

che il POR FESR Lazio 2007-2013 è stato approvato dal Consiglio regionale del Lazio con DCR n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2/10/2007;

che nel POR FESR Lazio 2007-2013 è prevista, nell'Asse II, l'Attività 4 denominata “*Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette*”;

che la suddetta Attività è finalizzata alla realizzazione di interventi di valorizzazione delle aree naturali protette e di miglioramento del sistema di fruizione di tali aree, in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile;

che con DGR n.delsono state approvate le procedure di attuazione dell'Attività II.4 *Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette* del POR FESR Lazio 2007-2013 ed in particolare la *Scheda attuativa*, le modalità di selezione dei progetti strutturati e lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra Regione Lazio e i soggetti beneficiari;

che nella suddetta *Scheda attuativa* sono previste tre distinte tipologie di progetto:

- *progetti strutturati* relativi ad ambiti territoriali e tematici preventivamente concertati, individuati dall'Ente gestore nell'ambito di uno specifico Master Plan definito in coerenza con gli indirizzi programmatici regionali e con gli obiettivi del POR. Ciascun progetto strutturato può essere articolato

in più interventi (sulla base delle tipologie di intervento ammissibili), strettamente interconnessi e integrati da una relazione funzionale, e comunque ricadenti nell'ambito territoriale individuato;

- *interventi puntuali*, coerenti con i contenuti individuati nei Master Plan e con le tematiche prioritarie definite nell'ambito degli indirizzi strategici regionali, che ricadono negli ambiti territoriali di intervento individuati a valle della conclusione delle procedure di concertazione previste per i progetti strutturati e selezionati attraverso una procedura aperta;
- *progetti di area vasta* a titolarità regionale e a scala regionale per la valorizzazione e la connessione funzionale degli interventi/ambiti finanziati attraverso le altre tipologie progettuali descritte e realizzati nelle singole aree protette, incentrati sulle due tematiche prioritarie previste per l'attività (le vie dell'acqua, gli itinerari storico-religiosi e naturalistici).

che i progetti strutturati sono selezionati sulla base dei criteri definiti nella *Scheda attuativa* e realizzati a seguito della sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra la Regione Lazio e i singoli Enti gestori;

che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. è stata istituita la Commissione tecnica per la valutazione e selezione delle proposte da ammettere a finanziamento nell'Attività II.4 *Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette*;

che il quadro finanziario relativo all'Attività II.4. del POR Lazio 2007-2013 prevede l'utilizzo di €21.000.000,00 per l'attuazione della stessa attività

che le risorse finanziarie programmate per la stessa attività sono ripartite per le tre fasi di attuazione e che per i progetti strutturati sono previsti €14.000.000;

che per l'attuazione dei *progetti strutturati*, le risorse finanziarie del POR Lazio 2007-2013, sono integrate con risorse finanziarie regionali, per un totale di €15.000.000;

che per l'assegnazione ai soggetti beneficiari delle risorse finanziarie relative ai progetti strutturati sono stati utilizzati i criteri individuati della DGR n.1327/2004;

che sulla base di tali criteri sono state individuate 4 distinte fasce di complessità delle aree protette, a cui corrisponde una soglia massima di assegnazione delle risorse finanziarie dell'attività;

che sulla base dei suddetti criteri per l'ente(soggetto beneficiario) sono state assegnate le seguenti soglie massime di finanziamento:

- €..... (fondi POR FESR Lazio 2007-2013);
- €..... (fondi regionali Capitolo C12109);

che in data 01/10/2007 si è tenuto, presso la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, il primo incontro tecnico per la presentazione dell'Attività II.4. e la definizione dei contenuti del Master Plan, coinvolgendo tutti gli Enti di Gestione interessati;

che con Determinazione n.B3933 del 09/10/2007 la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha finanziato ai soggetti interessati, nell'ambito dell'APQ7, la redazione di un Master Plan da redigersi in conformità con gli obiettivi del QSN e dell'Attività II.4. del POR FESR Lazio 2007-2013;

che in data 06/11/2007 si è tenuto un incontro tecnico presso l'Agenzia Regionale Parchi per la definizione delle linee guida da seguire per la redazione del Master Plan;

che la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli ha tenuto in data un confronto tecnico con (il soggetto beneficiario) per una prima valutazione dei contenuti del Master Plan, preliminare alla fase di selezione dei *progetti strutturati* ivi previsti;

che in data è stato consegnata alla Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli una prima proposta di Master Plan, ai fini dell'attuazione dell'Attività II.4. del POR FESR Lazio 2007-2013;

che il Master Plan, al fine di ottemperare ai criteri di condivisione tecnica degli organi deliberativi dei soggetti beneficiari e di coinvolgimento dei soggetti locali, è stato definitivamente approvato con deliberazione dell'organo deliberante del (soggetto beneficiario), previo parere espresso dalla Comunità del Parco;

che la Commissione tecnica si è riunita in data per la valutazione finale del Master Plan ai fini dell'individuazione dei progetti ammessi a finanziamento e del relativo ambito di intervento;

che in data si è riunita la Commissione tecnica per espletare le procedure di valutazione, selezione e approvazione delle proposte di intervento da ammettere a finanziamento sulla base dei criteri di selezione individuati per l'Attività II.4 e per assumere le conseguenti decisioni di cofinanziamento;

che il progetto strutturato proposto dall'Ente è stato redatto in conformità ai criteri di selezione previsti nelle procedure di selezione dell'Attività II.4. del POR;

che il progetto strutturato prevede l'attuazione dei seguenti interventi da finanziarsi nell'ambito dei fondi POR FESR Lazio 2007-2013:

che il progetto strutturato prevede altresì l'attuazione dei seguenti interventi da finanziarsi nell'ambito dei fondi regionali (Cap.C12109):

LE ISTITUZIONI DI SEGUITO RIPORTATE

REGIONE LAZIO

Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli
Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013

e

(soggetto beneficiario)

CONDIVIDONO, SOTTOSCRIVONO E SI IMPEGNANO A DARE ATTUAZIONE A QUANTO DI SEGUITO DEFINITO

Articolo 1

Oggetto e finalità del Protocollo di Intesa

1. Oggetto del presente Protocollo di Intesa è la condivisione e l'attuazione del Master Plan presentato da (soggetto beneficiario) ai fini dell'attuazione dell'Asse II Attività 4 *Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette* del POR FESR Lazio 2007-2013.

2. Il presente Protocollo d'intesa costituisce il riferimento programmatico tra i soggetti firmatari ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'interno del Master Plan e ammessi al finanziamento, di cui al successivo articolo 4, all'interno dell'ambito territoriale oggetto dell'intervento ricadente nei Comuni di

3. Il presente Protocollo persegue l'obiettivo strategico della "valorizzazione e promozione integrata del patrimonio naturale, culturale e artistico nelle aree di particolare pregio", come previsto nel POR FESR Lazio 2007-2013, da attuarsi attraverso la promozione di una nuova dimensione "multifunzionale" dell'area naturale protetta che deve svolgere una funzione di connessione e qualificazione dell'ampio spettro di risorse locali esistenti.

Articolo 2

Condivisione del Master Plan e selezione degli interventi

1. Le istituzioni concordano e condividono i contenuti del Master Plan denominato

2. Gli obiettivi del Master Plan e il relativo "progetto strutturato" sono coerenti con i contenuti del Quadro Strategico Nazionale, del Documento Strategico Preliminare Regionale e dell'Asse II del POR FESR Lazio 2007-2013.

3. Gli interventi da ammettere a finanziamento sono stati selezionati sulla base dei criteri di selezione delle operazioni previsti dalla Scheda Attività II.4, ed in particolare dei criteri di ammissibilità generali, dei requisiti di validità tecnico-economica delle operazioni proposte, e dei criteri di priorità.

Articolo 3

Modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse finanziarie

1. L'assegnazione delle risorse finanziarie a(soggetto beneficiario) è stata effettuata sulla base dei criteri individuati della DGR n.1327/2004. In base a tali criteri sono state definite 4 distinte fasce di complessità delle aree protette, a cui corrisponde una soglia massima di assegnazione delle risorse finanziarie dell'attività.

2. Il..... (soggetto beneficiario) rientra nella fasciadisponendo pertanto di una soglia massima di assegnazione delle risorse finanziarie pari a:

€..... da prelevarsi dai fondi assegnati all'Attività II.4 del POR FESR Lazio 2007-2013;

€.....da prelevarsi dai fondi regionali (Cap.C12109).

3. Il cofinanziamento del (soggetto beneficiario), previsto per l'attuazione del progetto strutturato è pari al 10% dell'investimento complessivo, corrispondenti ad €.....

4. Il contributo, sia per i fondi del POR FESR Lazio 2007-2013 che per i fondi regionali, sarà erogato secondo quanto [stabilito nelle determinazioni di impegno dei finanziamenti](#).

Ai fini dell'erogazione del saldo è necessario che il soggetto beneficiario certifichi l'effettivo raggiungimento dei livelli occupazionali previsti per la fase di cantiere.

Articolo 4

Interventi ammessi a finanziamento

1. Gli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse finanziarie a valere su fondi POR FESR Lazio 2007-2013, per complessivi €....., sono i seguenti:

DESCRIZIONE INTERVENTO	UBICAZIONE (Comune)	IMPORTO TOTALE (€)

2. Gli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse finanziarie a valere su fondi regionali a valere sul Cap. C12109, per complessivi €....., sono i seguenti:

DESCRIZIONE INTERVENTO	UBICAZIONE (Comune)	IMPORTO TOTALE (€)

Articolo 5

Impegni a carico del soggetto beneficiario

1. L'Ente di gestione si impegna:

- a far fronte con proprie risorse finanziarie alla quota di cofinanziamento di €.....
- a rinunciare ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie non cumulabile sullo stesso intervento;
- ad accettare le disposizioni che saranno contenute nella determinazione regionale di impegno degli interventi finanziati, in particolare quelle concernenti il rispetto della normativa sugli appalti pubblici;
- ad impiegare in via esclusiva il contributo per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, anche se derivante da ritardo nell'accredito alla Regione Lazio del cofinanziamento comunitario e nazionale, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- a fornire i dati sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti alla Regione Lazio e a consentire tutti i controlli e le ispezioni da parte di funzionari regionali, nazionali e comunitari;
- a presentare la documentazione di spesa per pagamenti effettivamente sostenuti e a fornire ogni altra documentazione eventualmente richiesta dalla Regione Lazio, secondo la tempistica che sarà indicata nella determinazione regionale di impegno degli interventi;
- a rispettare il cronogramma dei lavori previsto per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;
- a non variare la destinazione delle opere finanziate, e a non distogliere dall'uso i relativi arredi e attrezzature, per un periodo non inferiore a 10 anni dal completamento dell'intervento, se non previa richiesta motivata e conseguente approvazione da parte della Direzione regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli e della Autorità di Gestione del POR FESR;
- a rispettare tutte le eventuali prescrizioni contenute nei pareri, autorizzazioni e nulla-osta.

Articolo 6

Validità e durata Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al completamento delle opere e all'espletamento degli impegni assunti, può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

2. La cessazione del Protocollo può essere richiesta nel caso in cui vengano avviate iniziative non coerenti con gli impegni assunti nel presente atto o per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori.

Articolo 7

Foro competente

1. In caso di controversie che potessero insorgere tra le Parti, con riguardo all'interpretazione del

presente Protocollo, sarà competente il foro di Roma.

Roma,

Per la REGIONE LAZIO

Il Direttore della Direzione ambiente e Cooperazione tra i Popoli

Arch. Giovanna Bargagna

L'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013

Dott.ssa Rosanna Bellotti

Il soggetto beneficiario

..... *(il rappresentante legale)*

Nel caso di aree protette di interesse provinciale, se il soggetto beneficiario è diverso dalla Provincia, il Protocollo di intesa può essere sottoscritto anche dall'Amministrazione provinciale.